

**26**

Dicembre  
2014

## **Bollettino parrocchiale della Collina d'Oro**

St. Abbondio, Gentilino e Montagnola; S. Tommaso, Agra

## Ss. MESSE FESTIVE

Sabato e vigilia

ore 17.30 chiesa S. Tommaso (Agra)

Domenica e festa

ore 8.00 / 10.00 chiesa St. Abbondio (Gentilino)

## Calendario settimanale agli albi parrocchiali e sul sito internet

### CONFESSIONI

~ 30 min. prima di ogni S. Messa.

Negli altri momenti accordandosi con il parroco.

### BATTESIMI

Sabato o domenica nelle chiese parrocchiali.

Annunciarsi alcune settimane prima.

### MATRIMONI

Annunciarsi al parroco **al più tardi 6 mesi prima**

### MALATI E ANZIANI

Per ricevere l'Unzione degli infermi, la Comunione, o una visita, annunciarsi (o segnalare) la prima volta al parroco.

## Parroco di St. Abbondio (Gentilino– Montagnola) e di S. Tommaso (Agra)

don Matteo Pontinelli

parroco@stabbondio.ch

Via St. Abbondio 75 – 6925 Gentilino

Tel. 091 994 61 19

## Consiglio parrocchiale di St. Abbondio

Casella postale 339 - 6925 Gentilino

www.stabbondio.ch

ccp 69-9222-0

## Consiglio parrocchiale di S. Tommaso

6927 Agra

ccp 69-5941-4

## Confraternita del SS. Rosario in St. Abbondio

6926 Montagnola

ccp 65-212849-9

## Fondazione casa di vacanza

«la Madonnina» (Altanca)

6925 Gentilino

Tel. 091 994 84 75

www.lamadonnina.ch

info@lamadonnina.ch

ccp 69-9848-2

## Comitato di redazione

don Matteo Pontinelli

Ugo Morselli

Sergio Pelli

## Foto

Giuliano Andreoli

Claudia Coda Campana

In copertina:

*Annunciazione*, Chiesa S. Tommaso, Agra

## Lettera del parroco



A fine ottobre, con una settimana circa di lavoro, alcuni operai hanno sistemato le piode del piazzale davanti alla chiesa. A causa delle intemperie – e forse anche di alcuni passaggi in auto non sempre indispensabili – alcune di esse erano diventate un po' come talvolta la nostra fede cristiana: traballanti.

Il sagrato ha così ripreso pienamente il suo ruolo. Da un lato estetico: fa parte di quell'insieme monumentale che è una delle principali attrattive della nostra zona. Ma soprattutto il suo ruolo «vitale»: in effetti i numerosi uccelli (corvi e cornacchie) che vivono nella zona possono di nuovo raccogliere le noci della collina, volare a St. Abbondio, lasciarle cadere dall'alto in modo da spaccarle, e poi cibarsi del prezioso contenuto. Questo richiede certo un po' di sforzo e anche di astuzia: ad esempio per capire che sebbene l'involucro possa sembrare un po' vecchio (con l'autunno le noci non sono più sugli alberi ma per terra, magari sotto le foglie e sporche di fango) il contenuto è sempre molto utile, per non dire indispensabile.

Sembra quasi che questi uccelli abbiano in mente, a modo loro, il Salmo 84:

«L'anima mia anela e desidera gli atri [nel tempio di Gerusalemme l'atrio era un po' come per noi il sagrato] del Signore. Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente. Anche il passero trova una casa e la rondine il nido dove porre i suoi piccoli, presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio re e mio Dio... Sì, è meglio un giorno nei tuoi atri che mille nella mia casa; stare sulla soglia della casa del mio Dio è meglio che abitare nelle tende dei malvagi.»

Ci sono dunque volatili da non imitare – «... quel vanitoso del corvo, sentendosi lodare, non resistette alla tentazione di far udire il suo brutto cra crà!, ma, appena aprì il becco, il pezzo di formaggio gli cadde e la volpe fu ben lesta ad afferrarlo e a scappare» della celebre favola di Esopo – e altri che magari ci insegnano qualcosa.

Anche perché noi il sagrato possiamo oltrepassarlo e cibarci non solo di noci.

PS: Una lezione di chi «scurbatt» (corvo, in dialetto) lo è per natura, tradotta da chi lo è (come si diceva una volta) per mestiere.



# Calendario

		<b>NOVEMBRE 2014</b>
<b>DO 30.11</b>		1 <sup>a</sup> di Avvento inizio del <b>catechismo</b> per la 1 <sup>a</sup> Comunione e la Cresima
		<b>DICEMBRE 2014</b>
<b>LU 8.12</b>		Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria
	08.00	<b>S. Messa</b> in St. Abbondio
	10.00	<b>S. Messa</b> in St. Abbondio
	17.30	<b>S. Messa</b> in S. Tommaso
<b>MA 16.12</b>		Inizia la <b>Novena</b> del S. Natale
<b>ME 24.12</b>		<b>Vigilia di Natale</b>
	15.00–18.00	Il parroco è a disposizione per le <b>Confessioni</b> in St. Abbondio
		<b>Notte di Natale</b>
	22.00	<b>S. Messa della notte</b> in S. Tommaso, con il Coro Giovani di Agra
	24.00	<b>S. Messa</b> di mezzanotte in St. Abbondio con il Coro parrocchiale
<b>GIO 25.12</b>		<b>Giorno di Natale</b>
	08.00	<b>S. Messa</b> in St. Abbondio
	10.00	<b>S. Messa</b> in St. Abbondio
	17.30	<b>S. Messa</b> in S. Tommaso
<b>VEN 26.12</b>		<b>Festa di S. Stefano</b>
	10.00	<b>S. Messa</b> in St. Abbondio
<b>SA 27.12</b>		<b>Festa di S. Giovanni Evangelista</b> (patrono oratorio di Viglio) È sospesa la S. Messa di Agra delle 17.30
	18.00	<b>S. Messa</b> prefestiva nell'Oratorio di Viglio (segue rinfresco)
<b>ME 31.12</b>		
	14.30	<b>S. Messa</b> all'Oratorio di S. Silvestro, Arasio Segue l'augurio del presidente del Consiglio parrocchiale e un'agape fraterna sul piazzale Partecipa Collina d'Oro Musica
	17.30	<b>S. Messa prefestiva e canto del Te Deum di ringraziamento</b> in S. Tommaso
		<b>GENNAIO 2015</b>
<b>GIO 01.01</b>		<b>Maria Santissima Madre di Dio</b> (Sospesa la S. Messa delle ore 08.00)
	10.00	<b>S. Messa per la comunità</b> St. Abbondio

<b>LU 05.01</b>		<b>Epifania del Signore</b>
	17.30	S. Messa <b>prefestiva</b> in S. Tommaso
<b>MA 06.01</b>	08.00	<b>S. Messa</b> in St. Abbondio
	10.00	<b>S. Messa per la comunità</b> in St. Abbondio
<b>SA 17.01</b>	<b>17.30</b>	<b>S. Messa prefestiva</b> in St. Abbondio e benedizione del sale per intercessione di S. Antonio Abate
<b>DO 18.01</b>	08.00	S. Messa in St. Abbondio
		<b>Festa Patronale di S. Tommaso in Agra</b> (priori <b>Marida e Romano Faccoli</b> )
	10.00	<b>S. Messa</b> per la comunità ad Agra ( <b>è sospesa la S. Messa delle ore 10.00 in St. Abbondio</b> )
	14.30	<b>Lode Vespertina e processione</b> , partecipa Collina d'Oro Musica
<b>FEBBRAIO 2015</b>		
<b>LU 02.02</b>		<b>Festa della presentazione di Gesù al Tempio</b>
	18.00	Oratorio di Gentilino <b>S. Messa</b> (segue rinfresco)
<b>MA 03.02</b>	18.00	<b>S. Messa</b> in St. Abbondio e benedizione della gola per intercessione di S. Biagio
<b>ME 11.02</b>	14.00	<b>Beata Vergine Maria di Lourdes:</b> rosario in St. Abbondio e merenda con il Gruppo ricreativo parrocchiale
<b>ME 18.02</b>		<b>Le Ceneri</b> inizio della <b>quaresima</b>
	18.00	<b>S. Messa</b> in St. Abbondio con l'imposizione delle Ceneri Ogni venerdì ore 17.00 <b>Via Crucis</b> in St. Abbondio
		<b>Festa della Madonna del Rosario</b>
<b>VE 27.02</b>	18.00	S. Messa e apertura della Festa in St. Abbondio
<b>MARZO 2015</b>		
<b>DO 01.03</b>		<b>I di Quaresima</b>
		Sospesa la S. Messa delle ore 8.00
	10.00	<b>S. Messa per la comunità</b> St. Abbondio Presenti i priori Anna e Damiano Ferrari
	14.30	<b>Vesperi e processione</b> con il simulacro della Madonna Segue rinfresco. Partecipa Collina d'Oro Musica
<b>LUN 02.03</b>	18.00	<b>S. Messa</b> in St. Abbondio in memoria dei defunti della Parrocchia
<b>GIO 19.03</b>		<b>Festa di S. Giuseppe</b> Orario festivo

## Cronaca parrocchiale

### Hanno ricevuto il sacramento del battesimo

**David Alexander Berra**

di Davide e Melinda

5 ottobre 2014 (St. Abbondio)



### Giorgia Christiane Marie Pachoud

di Damien e Francesca

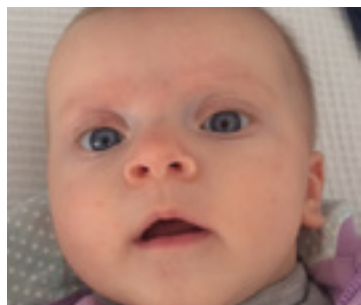
11 ottobre 2014 (S. Tommaso)



### Alice Erika Corno

di Michel e Sandra

26 ottobre 2014 (St. Abbondio)



### Hanno celebrato il sacramento del matrimonio

**Martino Piccioli-Cappelli**

e **Dania Faccoli** (da Melano)

16 agosto 2014

**Marco Bottani e Francesca Savoldo**

30 agosto 2014

**Massimo Galetta e Giada Stanco**

(da Barbengo) 6 settembre 2014

**Thomas Carta e Marina Buttiglione**

(da Muzzano) 13 settembre 2014

**Flavio Kradolfer e Elena De Francisci**

(da Agno) 20 settembre 2014

**Corrado Varisco e Natallia Chevaux**

27 settembre 2014

**Riccardo Köhli e Cristina Basaglia**

4 ottobre 2014

### Hanno terminato il loro cammino terreno e ricordiamo nella preghiera:

**Lucia Galimberti (1922)**

19 agosto 2014 (S. Tommaso)

### In ricordo di Maria Luisa Sternini

Lo scorso 5 settembre si è spenta a Roma all'età di 89 anni la signora Maria Luisa Sternini, vedova dell'indimenticato professor Giuseppe Vedovato, già deputato e senatore della repubblica italiana e presidente onorario dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, deceduto il 18 gennaio 2012 a due mesi dal compimento dei 100 anni.

È grazie alla generosità e all'amore infinito dei coniugi Maria Luisa Sternini e Giuseppe Vedovato che la Collina d'Oro si è potuta arricchire di non poche opere d'arte che hanno trovato posto nel cimitero di St. Abbondio, (opera dell'artista-dottore romano Luciano Capriotti), senza dimenticare le sei formelle in bronzo ispirate alla parabola del seminatore, (inserite mirabilmente nel portale della Chiesa

di St. Abbondio), le icone che si possono ammirare nella sala espositiva inaugurata nel 2001 e da ultimo, non certamente per importanza, il «Concertino in Collina d'oro» che sintetizza gli stemmi degli ex-comuni di Agra, Gentilino e Montagnola, pure frutto dell'ingegno e della creatività del dott. Capriotti.

In memoria della signora Maria Luisa Sternini, lo scorso 18 ottobre è stata celebrata una S. Messa. Le ceneri hanno trovato posto nel cimitero di St. Abbondio accanto a quelle del marito.



### **Don Celestin Arinze Okafor**

Dal 25 luglio al 25 agosto nelle nostre parrocchie è stato presente come collaboratore di don Aldo Aliverti, il sacerdote nigeriano don Celestin. Era la prima volta che durante il periodo estivo, abbiamo avuto la gioia di poter ospitare il giovane prete nella nostra comunità. Ci ha confidato che per lui è stata un'esperienza molto ricca dal profilo umano e spirituale. Speriamo di riaverlo per l'anno prossimo.

### **Il benvenuto a don Matteo Pontinelli**

Stimato Mons. Azzolino Chiappini, Gentili Autorità politiche e religiose, Care parrocchiane e parrocchiani, oggi è una giornata di grande festa per la

Collina d'Oro e per le Comunità parrocchiali di St. Abbondio e di S. Tommaso!

Abbiamo infatti il piacere di accogliere il nostro nuovo amministratore parrocchiale: don Matteo Pontinelli, un sacerdote che ha vissuto proficue esperienze nelle Parrocchie di Gravesano, Olivone, Vezia e Monte Carasso, oltre che come vice-rettore al Collegio Papio di Ascona e di segretario personale del mai dimenticato Vescovo Eugenio Corecco negli ultimi anni del suo episcopato.

A don Matteo porgo il più cordiale e cristiano benvenuto a nome di tutta la Comunità della Collina d'Oro assicurandogli già sin d'ora la massima collaborazione dei Consigli parrocchiali, della Confraternita così come di tutti i collaboratori delle nostre Parrocchie.

Colgo l'occasione per esternargli tre temi che mi stanno particolarmente a cuore:

- Anzitutto, sulla scia di quanto intrapreso da don Aldo, il costante coinvolgimento dei numerosi giovani che risiedono nel nostro comprensorio affinché si sentano parte integrante della comunità parrocchiale, contribuiscano attivamente alle sue attività e si preparino a prendersi



cura dell'inestimabile patrimonio culturale e religioso che ci è stato tramandato dai nostri avi;

- Di seguito, una particolare attenzione verso i sei Oratori presenti nel nostro comprensorio, tenendo debito conto della devozione dei parrocchiani che abitano nelle rispettive frazioni e che regolarmente si prendono cura di questi luoghi di culto;
- Da ultimo, ma non per ultimo, l'utilizzo delle strutture della rinnovata casa parrocchiale affinché diventino un piacevole e costante punto d'incontro per le nostre comunità.

Quale segno di benvenuto, interpretando i sentimenti delle comunità parrocchiali di St. Abbondio e S. Tommaso, gli faccio omaggio di una copia del prestigioso volume «Storia e storie della Collina d'Oro» di Mario Agliati e Mario Redaelli.

A don Aldo che – mio malgrado – non ho potuto salutare personalmente domenica scorsa, rinnovo il più sentito ringraziamento per tutto il bene che ha saputo donarci nei suoi 7 anni di proficua attività, caratterizzati da intelligenti e apprezzate iniziative.

Invocando St. Abbondio affinché abbia ad illuminare ulteriormente il nostro cammino nella preghiera e nell'operosità, vi ringrazio per l'attenzione che vorrete prestare al nostro nuovo Parroco e al benessere delle nostre comunità.

Grazie di cuore!

*Americo Bottani, 7 settembre 2014*

### **Festa patronale e il commiato da don Aldo**

Quest'anno la nostra festa patronale si è svolta, domenica 31 agosto, in coincidenza con la cerimonia della S. Messa per l'addio



di don Aldo dalla nostra comunità. La solenne Eucarestia è stata presieduta da don Sandro Vitalini. Alla fine della S. Messa, a nome del Consiglio Parrocchiale Anna Cameroni, ha avuto toccanti parole di congedo per il nostro parroco, chiamato dal Vescovo a nuovi incarichi. È poi seguita la solenne processione con il simulacro del Santo Patrono, accompagnata da Collina d'Oro Musica, con la partecipazione dei priori Anna Giorgetti Cameroni e Pietro Cameroni e i vice priori Anna e Damiano Ferrari.

La Festa, ben riuscita e partecipata, si è conclusa con un aperitivo offerto a tutti i presenti.







### **Istituto Elvetico**

Venerdì 19 settembre al mattino St. Abbondio è stata pacificamente invasa per una vivace S. Messa da allievi e insegnanti (in entrambe le categorie ci sono anche parrocchiani della Collina) della Scuola media dell'Istituto Elvetico di Lugano, con don Luca Fossati (direttore) e don Franco Colcera.



### **S. Pio da Pietrelcina: rinnovata una bella tradizione**

La ricorrenza di S. Pio da Pietrelcina è stata degnamente sottolineata dalla Comunità di St. Abbondio che si è riunita numerosa a Scairolo, venerdì 26 settembre per la S. Messa celebrata per la prima volta dal



nostro nuovo Parroco, don Matteo, affiancato anche quest'anno dal parroco di Muzzano, don Tomasz Wojtal.

Erede spirituale di S. Francesco d'Assisi, Padre Pio da Pietrelcina è stato il primo sacerdote a portare impressi sul suo corpo i segni della crocifissione. Già noto al mondo come il «Frate stigmatizzato», Padre Pio, al quale il Signore aveva donato particolari carismi, si adoperò con tutte le sue forze per la salvezza delle anime. Le moltissime testimonianze dirette della «santità» del Frate, arrivate sino ai nostri giorni, accompagnate da sentimenti di gratitudine. Le sue intercessioni providenziali presso Dio furono per molti uomini causa di guarigione nel corpo e motivo di rinascita nello Spirito.

Alla S. Messa che ha visto la presenza, tra gli altri, della Sindaca di Collina d'Oro, Sabrina Romelli, accompagnata dal marito, ha fatto seguito la ormai consolidata serata conviviale nell'officina dei signori Zampetti che ha consentito di rinsaldare i vincoli di amicizia e di fraternità della nostra comunità parrocchiale.

Si ringrazia la sensibilità dimostrata anche in questa occasione dai signori Olivia e Vincenzo Zampetti che – lo ricordiamo – contribuirono in modo determinante al restauro

della cappelletta privata di proprietà di Manuel Garzoni, con l'effigie del Santo di Pietrelcina, opera dell'artista Maurizio Di Nardo.

### **Sulle tracce di S. Paolo**

Alla fine di ottobre siamo andati alle radici della nostra cultura e della nostra lingua e contemporaneamente all'incontro con un pilastro della nostra religione, S. Paolo. Infatti il nostro pellegrinaggio ci ha portato in Grecia, da Salonico o Thessaloniki fino ad Atene attraversando rigogliose valli circondate da importanti catene montagnose. Un viaggio che ha permesso di conoscere la Grecia sotto diversi aspetti: la storia di un antico popolo combattivo, lo sviluppo della sua cristianità, un'idea della vita contemplativa nei monasteri, la freneticità della vita nelle grandi città.

In una terra ricca nella natura e nella storia, abbiamo ripercorso le grandi tappe

dello sviluppo del pensiero moderno con la fortuna dei viaggiatori che si avventurano nelle visite nonostante il freddo e il rischio di acquazzoni che si scaricavano regolarmente durante le trasferte in autobus o di notte quando eravamo al calduccio degli alberghi.

Nella maestosità dei paesaggi greci sono incastonate grandi rovine che mostrano ancora oggi ai nostri occhi stupiti, la vita e l'epopea di un'epoca lontana. Vedendo la grandiosità degli antichi luoghi greci, si rimane meravigliati davanti alla dimostrazione dell'ingegno umano nel riuscire a costruire grandi opere senza quegli aiuti e marchingegni che abbiamo a disposizione oggi. Come avranno fatto circa tremila anni fa a costruire gli edifici dell'Acropoli di Atene con grandi e perfette colonne di pietra che sono rimaste erette fino ad oggi, nonostante le guerre, i terremoti e le intemperie?



Oppure come facevano gli antichi Greci a calcolare esattamente le misure per la costruzione del grande teatro di Epidauro in modo da ottenere un'acustica perfetta che permettesse di sentire anche negli spalti più alti la voce di chi si esibisce?

Oltre alle visite dei siti archeologici che ci hanno permesso di rivivere sul luogo una buona parte della storia greca studiata a scuola parecchi anni fa, in pochi giorni, favoriti dalle comodità dei viaggi moderni, abbiamo attraversato luoghi e regioni che i viaggiatori antichi, e in particolare S. Paolo, Apostolo delle Genti, hanno attraversato con maggiore calma apprezzando la convivialità, l'ospitalità della gente e i panorami affascinanti, annunciando una nuova conoscenza che si è diffusa ed ha penetrato tutti gli strati sociali trasformando le società antiche e tramandando una tradizione religiosa molto viva ancora oggi. Rileggendo i passaggi tratti dagli Atti degli Apostoli e dalle lettere scritte da S. Paolo alle varie comunità elleniche, abbiamo così potuto ripercorrere gli inizi delle comunità cristiane di queste regioni e riscoprire l'attualità di un messaggio espresso due millenni orsono.

Con le visite alle chiese e ai monasteri abbiamo potuto avvicinarci allo sviluppo del pensiero cristiano ortodosso, sempre alla ricerca della ricchezza spirituale e della trasmissione di valori e di saperi cristiani, fondamentali per la vita di tutte le persone.

### **I Tesori di Sant'Abbondio**

Per arricchire la vostra biblioteca, così come per un esclusivo dono natalizio, il Consiglio parrocchiale vi propone l'acquisto del libro *I tesori di Sant'Abbondio*.

Il volume, che include testi in lingua tedesca e inglese, traccia in modo vivace la vita



della parrocchia grazie alla colta rilettura degli atti e dei decreti delle visite pastorali dal 1500 al 1900 conservati presso l'archivio della Curia vescovile e affronta il tema legato al complesso architettonico grazie agli interventi degli architetti Bruno Brocchi e Gianfranco Rossi.

Il volume, articolato su 200 pagine a colori, è arricchito da documenti storici, studi, relazioni tecniche degli artigiani restauratori e da ricche illustrazioni.

Prezzo: Fr. 50.- (disponibile in Casa parrocchiale o in sacrestia)

## Cresima

Carissimi parrocchiani, a nome di tutto il gruppo vi scrivo per raccontarvi il percorso di settembre ed ottobre in preparazione al sacramento della Cresima. Guardando la foto scattata dopo la celebrazione dell'11 ottobre ricordo con piacere diversi momenti passati insieme a questi ragazzi.

Con un po' di emozione, con un po' di curiosità, con quella bella carica dell'inizio dell'anno scolastico, il 10 settembre ci siamo ritrovati nel nostro salone parrocchiale dopo la pausa estiva. Abbiamo conosciuto don Matteo! E lui ha conosciuto noi! Gli abbiamo spiegato che lavoriamo divisi in tre gruppi, ognuno dei quali ha un nome differente. Il gruppo di Maria Antonietta è **giglio**, dedicato a S. Antonio da Padova. Il gruppo di Marta è **cuore**, a ricordo del grande cuore di S. Teresa di Lisieux. Il mio gruppo è **Mas-sabielle**, il nome della grotta di Lourdes, che ci ricorda S. Bernardette. Quindi il nuovo periodo di catechesi è cominciato alla scoperta di questi 3 grandi Santi.

Dalla settimana successiva, siamo entrati in argomento Cresima, o Confermazione, concentrandoci sui doni dello Spirito Santo. Ancora una volta ci siamo affidati alle catechesi di Papa Francesco, che su questa tematica inizia così: «Voi sapete che lo Spirito Santo costituisce l'anima, la linfa vitale della Chiesa e di ogni singolo cristiano: è l'Amore di Dio che fa del nostro cuore la sua dimora ed entra in comunione con noi. Lo Spirito Santo sta sempre con noi, sempre è in noi, nel nostro cuore.

Lo Spirito stesso è «il dono di Dio» per eccellenza (cfr Gv 4,10), è un regalo di Dio, e a sua volta comunica a chi lo accoglie diversi doni spirituali. La Chiesa ne individua sette, numero che simbolicamente dice pienezza, completezza; sono quelli che si apprendono quando ci si prepara al sacramento della confermazione e che invociamo nell'antica preghiera detta «Sequenza allo Spirito Santo». I doni dello Spirito Santo sono: sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà e timore di Dio.»

Ci siamo divisi le pagine del Papa, e poi man mano alla fine di ogni incontro abbiamo presentato le nostre sintesi agli altri. Un bel lavoro di squadra, con il coach don Matteo che ci ha aiutati a capire bene i contenuti. Domenica 21 settembre abbiamo partecipato assieme alle famiglie, alle madrine ed ai padrini alla S. Messa. Davanti ad un bell'aperitivo organizzato da qualche mamma volenterosa ci



siamo scambiati quattro chiacchiere, tanto per conoscerci un po' meglio.

Sabato 4 ottobre siamo poi stati accolti all'Istituto Elvetico a Lugano per il nostro tradizionale ritiro spirituale. La mattina don Franco, vice direttore dell'istituto, ci ha presentato il «super eroe della fede» **S. Domenico Savio**, testimone gioioso di santità. Ciò che si è notato subito è che la storia di questo santo, un ragazzino morto a neanche 15 anni, è arrivata dritta al cuore dei nostri cresimandi (e anche al mio!). Era un ragazzo normale, ma che con la sua simpatia era benvoluto da tutti. Non aveva il fare da boss, ma trascinava tutti sulla sua strada con un sorriso e con le buone maniere. Dopo il pranzo al sacco e qualche partita a ping pong e calcetto ci siamo spostati alla Chiesa del Sacro Cuore. Visitata la cripta con le tombe dei vescovi della diocesi, in chiesa abbiamo celebrato la confessione.

E poi... sabato 11 ottobre 2014 è arrivato il momento tanto atteso. Alle 17 nella nostra bella chiesa ornata a festa (**grazie** Teo!) Mons. Piergiacomo Grampa ha celebrato la S.Messa e i ragazzi hanno ricevuto la S.Cresima. Per l'accompagnamento musicale ringraziamo di cuore il coro parrocchiale con il caro organista Gianni, e gli strumentisti Fabio, Martino e Nicolò Valsangiaco. **Grazie** a don Aldo che ci ha

accompagnati nella prima parte della preparazione e a don Matteo che è arrivato e si è subito integrato nel nostro gruppo. **grazie** a Marta e Maria Antonietta: con la loro preziosa disponibilità e amicizia è possibile proseguire insieme questa avventura! Un grande **grazie** anche ai ragazzi e alle loro famiglie per la partecipazione, speriamo che sia solo l'inizio... le proposte in parrocchia non mancano! Non mollate ragazzi!

E grazie anche a tutti voi parrocchiani... non solo perché leggete le nostre cronache, ma perché vi sentiamo vicini nel nostro umile servizio.

### **Nomi dei cresimati**

Bernasconi Martino, Bettosini Roberta, Bischof Maryam, Bizzozzero Daniel, Botta Riccardo, Danesi Andrea, Fasola Barbara, Fontana Leda, Fuchs Justine, Ghirlanda Federico, Groet Nathalie, Leto MariaSole, Manzone Gianluca, Mc Connell Jacopo, Mereghetti Giorgio, Pedrazzini Nicolò, Pisa Sara, Ponti Catherine, Reina Sara, Sartori Tiziano, Taddei Matthias, Talleri Sofia

## Intervista ad Alberto Cameroni Segretario del Consiglio parrocchiale di St. Abbondio



Nell'ambito della ricorrente presentazione dei nostri amministratori vogliamo soffermarci un momento sulla figura e sulla funzione del Segretario del Consiglio parrocchiale.

Alberto Cameroni è nato a Montagnola il 19 dicembre 1948.

Dopo le scuole dell'obbligo, ha svolto il suo tirocinio nel ramo bancario seguendo la formazione per apprendisti di commercio a Lugano. Si è quindi trasferito a Zurigo per un biennio di perfezionamento alla Banca Leu, la più antica banca svizzera.

Rientrato in Ticino ha ripreso la sua attività presso la Cornèr Banca di Lugano ove ha operato fino al 2010 quando si è concesso il pensionamento anticipato.

Nella sua attività professionale si è particolarmente distinto in ambito amministrativo e finanziario ove, passo dopo passo, ha raggiunto i vertici dell'Istituto bancario luganese fino ad assumere la funzione di Vicedirettore generale.

Attualmente ricopre la carica di Segretario del Consiglio di amministrazione.

### **Oltre all'attività professionale e di quella che riguarda la nostra parrocchia, cosa fai e di cosa ti occupi in particolare?**

Occupo il mio tempo con numerose attività: la casa, l'orticello, la barchetta, il computer e la tromba sono i principali oggetti con i quali mi destreggio regolarmente. Oltre alle esigenze famigliari mi piace occuparmi di varie attività sociali, politiche e culturali.

In ambito politico, pur non avendo mai voluto ricoprire delle cariche istituzionali, mi rendo regolarmente disponibile per gestire le attività della locale sezione del Partito popolare democratico e per contribuire alla realizzazione di progetti che interessano la comunità della Collina d'Oro. Sono infatti stato membro della Commissione per lo studio dell'aggregazione dei comuni di Agra, Gentilino e Montagnola e di quella per la revisione del Regolamento organico dei dipendenti del comune.

Per quanto attiene le attività culturali concentro il mio impegno nella musica bandistica: sono infatti un appassionato trombettista e presidente di Collina d'Oro Musica, mi preoccupo di assicurare una regolare presenza del complesso alle varie manifestazioni civili e religiose della regione, a organizzare e gestire le attività dei musicanti e degli allievi.

### **Come interpreti la funzione di Segretario del Consiglio parrocchiale?**

Sono dell'avviso che il compito primario del Segretario di una parrocchia, così come di ogni altro ente o associazione, consista nell'assecondare e sostenere le attività promosse dalla sua direzione e quelle del Presidente in modo particolare. Il Segretario deve conoscere l'ambito operativo e interpretare il quadro normativo che lo

concerne, quando opportuno deve altresì saper esprimere un parere critico nell'intento di ottenere il miglior risultato possibile.

### **Da quando ricopri questa funzione?**

Sono entrato a far parte del Consiglio parrocchiale di St. Abbondio nel 1996, riprendendo le attività svolte nei trent'anni precedenti dall'amico Domenico Beretta, quando era presidente il compianto Gino Massarotti. Dal 2002, sollecitato e sostenuto da don Ambrogio Bosisio, sono pure entrato a far parte della Commissione finanziaria della Diocesi di Lugano.

### **Quali esperienze hai maturato in ambito parrocchiale?**

Mi piace anzitutto sottolineare l'eccezionale collaborazione instaurata con le autorità politiche comunali, frutto di una reciproca volontà tesa ad ottenere il miglior risultato da ogni iniziativa che possa dare beneficio e lustro alla regione e alla sua comunità.

Sotto la presidenza di Gino Massarotti ho avuto in particolare la soddisfazione di portare a compimento la sottoscrizione della prima convenzione per regolare i rapporti economici fra la Parrocchia e il Comune, così come i delicati lavori di restauro interno della chiesa di St. Abbondio che hanno impegnato il Consiglio parrocchiale per diversi anni.

Con l'attuale presidente, Americo Bottani, ho portato a termine numerose attività di manutenzione e restauro delle strutture e dei beni parrocchiali. Ricordo in particolare la stampa del volume «I Tesori di S. Abbondio», la realizzazione della sala espositiva all'interno della chiesa, il rinnovo grafico del bollettino parrocchiale, la creazione del sito internet e, da ultimo, l'impe-

gnativa ristrutturazione della casa parrocchiale.

### **Quali ritieni siano le più impellenti esigenze della nostra parrocchia?**

Credo che dobbiamo anzitutto impegnarci per assecondare le modalità operative e gli obiettivi che si prefigge il parroco che è stato designato alla cura delle nostre comunità. Sono convinto che don Matteo sia un parroco dinamico e ben consapevole dell'impegno che gli è stato affidato, che vuole svolgere con assoluta semplicità e sobrietà. Sta a tutti noi capirlo e aiutarlo nel miglior modo possibile.

Per quanto riguarda le strutture parrocchiali ritengo urgente poter assicurare un comodo accesso veicolare alla chiesa e alla casa parrocchiale senza tuttavia compromettere la bellezza del sito monumentale e la stabilità del lastricato del sagrato. Penso in particolare alla realizzazione di una via d'accesso lungo il perimetro del vigneto con un paio di posteggi a valle della casa parrocchiale.

Infine, pur condividendo la volontà di indipendenza della parrocchia di Agra, giustamente e ampiamente argomentata dal suo presidente in occasione di una recente intervista, credo che prima o poi sarà opportuno pensare seriamente ad una più stretta collaborazione amministrativa fra le due parrocchie che, dal punto di vista pastorale, sono già di fatto un tutt'uno.

### **Ti ringraziamo per la tua disponibilità e ti chiediamo di esprimere un tuo pensiero conclusivo.**

La reciproca comprensione delle personali aspettative ed esigenze, così come il benessere delle nostre comunità è ciò che più mi sta a cuore. Che il buon Dio ci aiuti, giorno dopo giorno!

## Assemblea parrocchiale del 27 novembre 2014

Cari parrocchiani e amici,  
Permettetemi di rinnovare il mio cordiale benvenuto a don Matteo che, a breve, verrà ufficialmente nominato Parroco della nostra Parrocchia. Sono certo che, assieme, riusciremo a portare a compimento interessanti e utili obiettivi come, per esempio, quelli che ho citato lo scorso 7 settembre in occasione del suo insediamento in St. Abbondio: coinvolgimento dei giovani, valorizzazione degli Oratori e della rinnovata casa parrocchiale.

L'avvicendamento a livello pastorale è stato certamente l'evento che ha caratterizzato l'anno che stiamo per lasciare alle spalle. In questo primo periodo d'apostolato don Matteo ha avuto modo di conoscere le nostre comunità ed i diversi collaboratori delle Parrocchie di St. Abbondio e S. Tommaso, l'istituto scolastico e le varie strutture comunali così come le Autorità politiche che lo hanno ufficialmente ricevuto nella sede del Municipio lo scorso 29 settembre. Fra le sue prime iniziative citerò la registrazione in voce sul nostro sito internet del Vangelo e dell'Omelia della domenica. Un'iniziativa che sono certo sarà molto apprezzata dai nostri parrocchiani.

Recentemente sono stati portati a termine i lavori di manutenzione dell'Ossario, delle cappelle della Via Crucis e di quelle dedicate alla Natività e a S. Pietro. In attesa di conoscere il responso della Commissione cantonale dei beni culturali circa il progetto relativo al rifacimento dei due viali d'accesso e del sagrato sono state sistemate le lastre traballanti del sagrato. Al riguardo mi permetto di esternare la viva raccomandazione del Consiglio parrocchiale affinché si faccia capo agli accessi alla chiesa con automezzi solo in caso di effettive ed impellenti necessità garantendo così la necessaria stabilità al lastricato.

Segnalo altresì che nel corso del mese di settembre, avendo trovato adeguati finanziamenti, è stato dato incarico alla restauratrice Sabrina Pedrocchi di Losone di intervenire su due ulteriori tele fra quelle venute alla luce in occasione della ristrutturazione della casa parrocchiale. Queste tele, raffiguranti «l'Annunciazione» e «Giuditta con Oloferne» saranno disponibili entro fine anno e troveranno adeguata collocazione nella casa parrocchiale o in uno dei nostri Oratori.

Nella prossima primavera prevediamo di sistemare anche il muretto di cinta dell'antico viale che costeggia la casa parrocchiale poiché in parte rovinato da arbusti selvaggi e dal disgregamento delle malte di allettamento.

Segnalo infine che lo scorso 5 settembre, all'età di 89 anni, è deceduta a Roma la signora Maria Luisa Sternini, moglie del senatore Giuseppe Vedovato. Le sue spoglie sono state deposte nel nostro cimitero accanto a quelle dell'amato marito e nostro grande benefattore.

Termino questa mia relazione con un sentito ringraziamento per l'attenzione che mi avete riservato con l'augurio che vorrete dedicare la vostra massima collaborazione a don Matteo affinché possa svolgere nel miglior modo possibile la sua attività pastorale presso le nostre comunità.



## Suor Mirjam della Redenzione ci scrive



Alla mia indimenticabile famiglia parrocchiale!  
...Che mi ha preparato una vera sorpresa, ricordando così solennemente il mio piccolo giubileo di entrata al Carmelo. Ne sono stupita, commossa e... grata! A tutta la comunità e in particolare a quei volti che mi sono particolarmente cari, perché hanno affollato la mia giovinezza e ancora ritrovo sulle pagine del nostro bollettino parrocchiale.

Che bel legame il bollettino parrocchiale! Raggiunge anche me e così il mio cuore batte con voi mentre «respiro» l'aria di casa di St. Abbondio. È vero che il Signore mi ha coinvolto in un'avventura... rara, nell'attuale società; ma Gesù è vivo e presente e continua a «passare», a proporsi e ad affascinare con la bellezza del suo dono. Forse, anche sulla nostra splendida Collina, aspetta, oggi il coraggio di un sì, intimo, profondo, amante, a cui non si può a lungo resistere.

Don Ambrogio aveva accolto, allora, con stupore e gratitudine il Dono che il Signore faceva a me e alla sua amata Comunità di St. Abbondio.

Il suo cuore di «padre» non poteva che benedire l'opera di Dio e così mi aveva tacitamente compreso, sostenuto e... ancora mi accompagna! Anche oggi, la mia particolare chiamata non mi fa sentire lontana da voi e nel mio quotidiano «cuore a cuore» con Dio, tutto e tutti mi siete presenti. È nella preghiera che ogni cosa prende vita e forse al Signore è piaciuto piantare questa radice profonda, essenziale, vitale, nella nostra Comunità parrocchiale per donarle un volto di Chiesa più completo. Certamente anche quale «ricompensa divina» alla dedizione e ai sacrifici dei suoi pastori. Questo mio piccolo giubileo e la sorpresa che mi avete preparato, ha riacceso una presenza e ha rinsaldato i forti legami della comunione.

Camminare insieme, come il Signore chiede a ciascuno, è la nostra forza e la nostra gioia.

Con tanta gratitudine e nella preghiera.

## Echi dalla parrocchia di Agra

### Chiesa parrocchiale di San Tommaso



#### *Edificio*

Il monumento, edificato nel tredicesimo secolo, si colloca su un promontorio a circa 550 m. s.l.m. ed è posto sopra un solido muraglione formato da pietre scabre fra il verde del bosco soprastante e l'adiacente vigneto.

Esso si inserisce armoniosamente nel paesaggio collinare e domina il sottostante nucleo di Agra.

#### *Note storiche*

Un documento dell'anno 1298 conferma l'esistenza della chiesa e la sua dedica all'apostolo S. Tommaso.

Nei tempi antichi la chiesa dipendeva dalla parrocchia di S. Pietro in Pambio, mentre nel 1591 faceva parte della parrocchia di Barbengo. In occasione di una sua visita del 1597 il Vescovo Filippo Archinti riscontrò un grave stato di incuria dell'edificio sacro a causa anche della mancanza di un prete.

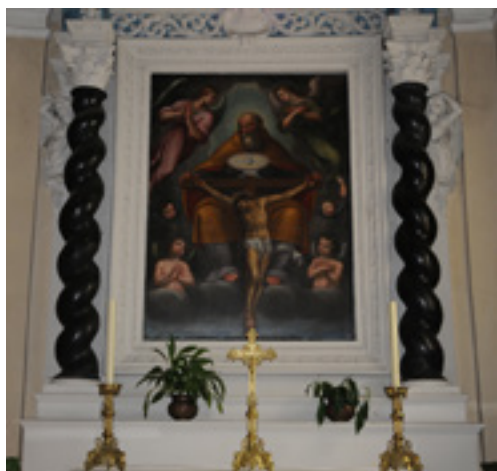
Negli atti delle visite pastorali del 1770 si descrive il monumento come una «Costruzione a pianta longitudinale rivolta a oriente, posta sul pendio settentrionale del villaggio. Facciata barocca formata da pietre calde brunicce, divisa verticalmente in tre campiture, da tre lesene ioniche e coronata da un timpano». Per quanto riguarda l'interno si menziona una navata con volta a botte, due cappelle laterali e, sopra l'altare maggiore in marmo, una cupola a pennacchi con affreschi raffiguranti i quattro evangelisti.

Dietro l'altare, il coro della confraternita con volta a botte e con affreschi, che incontriamo anche sulle pareti, eseguiti tra gli anni 1780 e 1790 alla «maniera dei Torricelli». Sempre nel coro troviamo un dipinto raffigurante «l'incrudulità di S. Tommaso» eseguito attorno all'anno 1600. Nelle cappelle laterali, a sinistra «l'Annunciazione dell'Angelo alla Vergine Maria» e sull'altro lato un dipinto dedicato alla «Santissima Trinità».

#### *Restauri*

I primi contatti con la Commissione cantonale dei Monumenti Storici risalgono al 1964. Dopo diversi sopralluoghi e valutazioni vennero chiesti i necessari sussidi per il restauro ed il risanamento esterno e interno dell'edificio.





Con il sostegno della Confederazione, del Cantone e del comune di Agra, nonché grazie a diverse donazioni private vennero finalmente eseguiti degli importanti lavori di restauro e di risanamento coordinati inizialmente da Eros Martignoni ed in seguito da Gianfranco Rossi. Questi impegnativi interventi hanno permesso di ripresentare l'edificio nelle dimensioni e

nello stile originale, in perfetta armonia con le antiche linee ma con una notevole valorizzazione di quanto eseguito nei secoli precedenti dagli artisti e dai costruttori della chiesa di S. Tommaso.

### **Benvenuto al nuovo Parroco**

Il 13 settembre la comunità parrocchiale di Agra ha accolto ufficialmente don Matteo Pontinelli. Un cordiale incontro svoltosi sul sagrato alla fine della celebrazione religiosa ha permesso a tutti i presenti di salutarlo personalmente e di apprezzare il reciproco desiderio di conoscersi meglio. Con l'occasione rinnoviamo a don Matteo il nostro più cordiale benvenuto tra noi.

### **Ringraziamenti e auguri**

Il Consiglio parrocchiale desidera esprimere i suoi più sentiti ringraziamenti alla Società del Picon e alle diverse persone che regolarmente prestano la loro collaborazione alla parrocchia di S. Tommaso. A loro, così come a tutta la cittadinanza, porgiamo i migliori auguri per un lieto e S. Natale.



## La messa è noiosa



«La Messa è così noiosa».

Quante volte voi genitori l'avete sentito dire dai vostri figli la domenica mattina? Quante volte i nostri insegnanti e i nostri catechisti l'hanno sentito mentre preparavano i bambini per la Messa? E, ammettiamolo, quante volte noi stessi ce lo siamo detti?

Cosa dire di fronte a una frase così infelice e quasi sacrilega? Beh, innanzitutto: «No, non è così!». Uno può trovare la Messa noiosa, ma è un problema suo, non della Messa.

Ci sono nella vita diverse attività importanti che sono «noiose»: le visite dal dentista possono essere tali; le persone che hanno malattie ai reni mi dicono che una dialisi tre volte alla settimana non è un'esperienza entusiasmante; andare a votare non è il massimo del divertimento. Tutte e tre le cose sono però importanti per il nostro stare bene e il loro valore non dipende dal grado di soddisfazione con cui le facciamo. La Messa è ancora più importante per la salute della nostra anima rispetto agli esempi citati.

La noia è un nostro problema e, dicono i sociologi, lo è perché siamo ormai abituati a esperienze mordi e fuggi, a fare zapping con il telecomando quando sbadigliamo di fronte a un programma.

Grazie a Dio, il valore di una persona o di un evento non dipende dal fatto che possano «annoiare» o meno, qualche volta. La gente e gli avvenimenti importanti non esistono per emozionarci, saremmo dei narcisi o dei ragazzini viziati se lo pensassimo!

Questo è vero in particolar modo per il Santo Sacrificio della Messa. Noi crediamo che ogni Messa è il rinnovarsi dell'avvenimento più importante e decisivo che sia mai accaduto: l'eterno, infinito sacrificio di lode di Dio Figlio a Dio Padre su una croce, sul Monte Calvario, in un venerdì chiamato «santo» (in inglese «good», buono, ndr).

Pensiamoci un attimo: anche i soldati romani erano «annoiati» quando deridevano Gesù e si giocavano a dadi la sua tunica, l'unica cosa che possedeva.

Secondo, non andiamo a Messa per cercare uno svago, ma per pregare. Se i fiori sull'altare sono belli, se la musica è piacevole, se l'aria condizionata funziona, se la predica è corta e significativa, se attorno ci sono volti amici... tutto questo di certo aiuta. Ma la Messa è efficace anche se tutte queste cose mancano (e spesso purtroppo è così!).

Perché la Messa non riguarda noi, ma Dio. E il valore della Messa viene dalla nostra semplice ma profonda convinzione, basata sulla fede, che per un'ora, la domenica, siamo parte di qualcosa che «va al di là», siamo innalzati verso l'eterno, siamo partecipi di un mistero, unendoci a Cristo nel rendimento di grazie, nell'amore, nel sacrificio di espiazione che offre eternamente al Padre. Quello che fa Gesù funziona sempre e non è mai noioso. La Messa non è un tedioso compito che assolviamo per Dio, ma un miracolo che Gesù compie con e per noi. Un signore mi ha raccontato che quando era ragazzo il cuore della settimana era per lui il pranzo di famiglia alla domenica. Il cibo era buono perché lo cucinava sua mamma e la tavola era felice perché suo padre era sempre presente.

Anche dopo essersi sposato e aver avuto dei figli, alla domenica a pranzo andava con tutta la famiglia da sua madre e da suo padre. Quando i figli sono cresciuti gli hanno chiesto se era proprio «necessario» andarci, perché a volte lo trovavano «noioso». «Sì, dobbiamo» rispondeva lui, «perché non andiamo per il cibo, ma per l'amore, perché il papà e la mamma sono là».

Aveva le lacrime agli occhi mentre lo ricordava, perché quando i suoi genitori erano invecchiati le portate effettivamente non erano più così buone e la compagnia non era più così brillante. Nonostante tutto non era mai mancato una volta: quel pranzo aveva un significato speciale, anche se le lasagne erano bruciate o suo padre si addormentava a tavola.

E ora, diceva, avrebbe dato qualsiasi cosa per essere ancora là, perché sua mamma era morta e suo padre era in una casa per anziani.

Così adesso sono lui e sua moglie a preparare il pranzo della domenica e spera che i

suoi tre bambini un giorno vi porteranno le loro mogli e i loro figli.

Lo stesso vale per il pranzo della domenica della nostra famiglia spirituale: la Messa.

Alcuni pensano che una partita allo Yankee Stadium sia noiosa, altri pensano lo stesso della musica country. Secondo molti l'amicizia, il volontariato, la famiglia, la lealtà e l'amore per la patria sono cose «del passato», che non «prendono» più. Bene: sono loro ad avere un problema!

E poi mi vengono a dire che la Messa è «noiosa»...

(luglio 2014: [www.archny.org](http://www.archny.org) / [www.iltimone.org](http://www.iltimone.org))

### Un sorriso... in Collina



## La credibilità della Chiesa



Si sente molte volte parlare di Chiesa che deve essere «credibile», e non raramente si invita a pregare perché lo sia, specialmente nell'orazione dei fedeli, ch'è stata assunta da non pochi come l'occasione propizia per manifestare i propri pensieri e le proprie parole in libertà. Ma, esattamente, che cosa si intende dire quando si chiede a Dio che la Chiesa sia credibile? Se per credibilità della Chiesa si intende la sua autenticità e verità, allora si deve osservare che la Chiesa è autentica e vera per la sua stessa natura e istituzione, ed è Cristo stesso a garantire e conferire tali imperdibili prerogative. Diversamente, non sarebbe più la Chiesa di Cristo; non rappresenterebbe più il suo Corpo e la sua Sposa, cesserebbe di essere intimamente animata e guidata dallo Spirito Santo. In breve: non esisterebbe più oggettivamente come Chiesa.

Ma, se il compito della Chiesa non è propriamente quello di rendersi valida e attendibile, forse sarebbe più illuminato domandare a Dio che quanti vi appartengono si distinguano per il fervore della fede, visto che la Chiesa è per definizione una comunità di fedeli. E infatti si diventa Chiesa in virtù dell'adesione al Vangelo, dell'accoglienza della Parola di Dio e quindi della sequela di Gesù Cristo.

Ricorre anche un altro diffuso modo di esprimersi, quando si dice della Chiesa che dev'essere «persuasiva». Anche al riguardo viene da chiedersi: che cosa significa «persuasiva»? Sembra ovvio che l'autentica Chiesa di Cristo posseda le ragioni puntuali e idonee a mostrare la propria verità e validità; tuttavia sembrerebbe più pertinente parlare dei suoi membri che devono essere «persuasi» e manifestare tale persuasione ancora una volta con la loro fede.

Questo linguaggio ne richiama un altro allo stesso modo ripetuto, quello relativo alla profezia, che deve distinguere la Chiesa e quindi i cristiani, fedeli e pastori, che devono essere dei profeti. Probabilmente ci si dimentica che il profeta è Gesù Cristo nel quale risiede in pienezza la Verità, e che si è profeti nella misura in cui si crede in Lui e si compiono opere dettate dalla fede. I cosiddetti profeti che vengono auspicati ed esaltati sono di solito segnati da spirito critico, da risentimento e da sapore antiecclesiale.

Possiamo aggiungere un altro rilievo. Ai linguaggi a cui abbiamo accennato sembra soggiacere la convinzione che, se il mondo non crede, sarebbe appunto perché la Chiesa

non è abbastanza credibile e persuasiva, o non abbastanza profetica.

In realtà, verrebbe da notare che Gesù stesso, in sé sommamente credibile, persuasivo e profetico, non ha suscitato l'adesione di tutti; ma soprattutto osserveremo che a importare primariamente non è se si riesca a persuadere, ma se si è persuasi; come non è se si pervenga a ispirare la fede, ma se si possenga veramente la fede. Senza dubbio i discepoli del Signore devono offrire i segni della loro sequela, dei quali quello proprio – secondo Gesù – è l'amore vicendevole (cfr. Giovanni, 13, 35); allo stesso modo, essi non possono non desiderare che «il mondo creda», ma sono certi che la Chiesa, di cui fanno parte, ha in sé la grazia della testimonianza convincente, che essi condividono esattamente nella misura in cui sono credenti. D'altra parte, e più radicalmente, non va dimenticato che non è la nostra santità a rendere santa la Chiesa ma è la santità della Chiesa che rende santi noi; non è la nostra fede a rendere la Chiesa credente, ma è la fede della Chiesa che ci fa credenti.

Noi siamo nativamente privi di grazia: la riceviamo, entrando a far parte della Chiesa, che della stessa grazia è il sacramento, essendo il «luogo» dello Spirito Santo. In altri termini: sono le prerogative della Chiesa a riflettersi nei singoli che in essa si trovano.

Oggi si va continuamente citando il passo della Prima Lettera di Pietro: «pronti sempre a rispondere a chiunque domandi ragione della speranza che è in voi» (3, 15), che secondo il contesto non significa che i cristiani devono sapere apologeticamente spiegare i motivi della loro fede, ma che nella loro condotta sono chiamati a offrire ai pagani la testimonianza della loro speranza.

L'apologetica illuminata fa parte della fede cristiana, che non è un'adesione cieca e immotivata, anche se in questi anni se ne è fatto un attacco spesso sconsiderato. E certamente tutti i veri credenti hanno dentro sé ragioni «evidenti» della loro fede. Non è detto però che tutti siano in grado di esprimerle adeguatamente o, come si dice, scientificamente, anche se la ricerca critica appartiene all'educazione della fede. Non senza, tuttavia, avvertire che ci può essere una profonda maturazione della stessa fede sul piano dell'esperienza, senza che essa comporti necessariamente uno sviluppo della capacità riflessiva e argomentativa.

Tommaso d'Aquino parlerebbe appunto di esperienza della realtà divina (divina *pati*), da cui viene la conoscenza teologica «per inclinazione» (*Summa Theologiae*, I, 1, 6, 3M): una conoscenza, cioè, «connaturale», di cui fruiscono tutti coloro che sono in grazia e di conseguenza tutti coloro che sono vitalmente nella Chiesa.

C'è nel cristiano una tranquillità profonda, sicuro com'è che la Chiesa cui appartiene è indefettibilmente credibile e persuasiva, poiché non cesserà mai di essere il Corpo di Cristo e la sua Sposa fedele.

(in «L'Osservatore Romano», n.019, 2013, p. 4)





Oratorio di S. Silvestro, Arasio.